

# La guerra prossima ventura e la caduta dell'Impero Romano

Le dieci domande che rivolgiamo al ministro Carrozza hanno ovviamente carattere sfidante, la maggior parte sono domande retoriche, la cui risposta è scontata.

Allora a noi piacerebbe sapere, in estrema sintesi, se siamo incamminati sulla continuità del non dialogo con le forze vive dell'accademia – come è avvenuto per il passato ed al massimo con la Gelmini – o se si possa aprire uno spiraglio di confronto.

Ammetto che non sono riuscito a capire quanto l'Italia spende per spese militari. Parafrasando Aristotele, mi vien da dire che: come l'essere, anche i bilanci si dicono in molti modi.

Lungi da me riprendere il solito tema, confessiamolo, un po' demagogico, degli F35. Ma il punto è un altro: al di là delle spese eccezionali, come per gli F35, noi spendiamo per la difesa una cifra non confrontabile rispetto a quella stanziata per la ricerca.

Allora il punto è: nel nostro futuro prossimo venturo che cosa si profila all'orizzonte? Ci stiamo preparando a qualche guerra, o vogliamo spingere sul mondo dell'istruzione, della scuola, della ricerca?

I numeri, impietosi, parlano chiaramente a favore della prima ipotesi.

Abbiamo veramente bisogno di otto milioni di baionette?

Sarebbe così difficile, per un ministro avveduto, chiedere che l'1%, dico l'1%, fosse spostato, ogni anno e per un decennio, dalle spese militari alla ricerca?

O dobbiamo vincere qualche guerra, di cui al popolo bue non è data notizia?

Noi viviamo in una società post-industriale. Viene in mente la decadenza dell'Impero Romano: di fare la guerra, oggi, il popolo "sovrano" non ha alcuna voglia, alcuna propensione, alcun interesse; anche quando le guerre sono mascherate da "peace keeping", or something like that".

Siamo una piccola potenza ridicola, tollerata appena da chi tiene in mano la cloche, gli USA; e solo gli inglesi e i francesi ambiscono a una visibilità di facciata: medie potenze che Obama potrebbe benissimo snobbare, se non per risparmiare qualche quattrino e ostentare alleanze anziché imperialismo. Diciamoci la verità, torna il conto di salvare il loro orgoglio, derivante dalla vittoria nella seconda guerra mondiale.

E noi? Qui si passa dal patetico al ridicolo.

Eppure, guai a toccare i privilegi dei militari, che sarebbe facile dimostrare essere incomparabili con quelli dei professori.

Ma allora, siamo un paese di guerrafondai o di imbecilli?

Forse qualcuno sarà sfiorato dal dubbio che noi dovremmo autocomprenderci come il paese di Dante, di Leonardo, di Galileo, e non quello dei Lamarmora,

dei Badoglio, dei Graziani e dei Ramorino.

Che futuro vogliamo immaginare per i nostri figli?

Dobbiamo addestrarli a una ipotetica guerra con San Marino (non ce l'ho con loro, ma mi pare siano gli unici con cui abbiamo qualche chance), o magari fargli studiare un po' di chimica in più? O vogliamo sperare che un'ora nuova si manifesti sui colli fatati di Roma?

L'impero romano ci mise mezzo millennio a disfarsi; e il succo era semplice e prevedibile: nessuno, con la pancia piena, aveva alcuna intenzione di rischiare la vita per difendere l'orticello di casa.

Noi siamo forse ancora più in là. Manteniamo pure una pletera di colonnelli che fanno la guerra sui simulatori software, così stanno buoni. Quale sia il loro sapere è facilmente immaginabile.

Se è questo il nostro futuro, benissimo. Gli italiani, con la pancia piena, almeno per una parte cospicua della popolazione, sono pronti e motivati. Ma di fare la guerra non ci pensano neanche. E questo è un male, visto l'orientamento dei nostri geniali politici. La scelta è fra essere carne o pesce; ma è pesce andato a male...

Per approfondire:

[Dieci domande al Ministro Carrozza: Ministra dica la verità al paese](#)

Articoli correlati:

- [Germania: in cammino verso la riforma. Saarland e il futuro della scuola](#), di Giovanni Patriarca
- ["Vivere insieme, apprendere insieme": scuola e disabilità in Germania](#), di Giovanni Patriarca
- [Le cose giuste: la Germania a colloquio con i giovani](#), di Giovanni Patriarca
- [Istruzione e minoranze: il caso dei Sorbi in Germania](#), di Giovanni Patriarca
- [Geopolitica, diplomazia e cooperazione. Un progetto didattico per le scuole tedesche](#), di Giovanni Patriarca
- [La riforma scolastica di Amburgo](#), di Giovanni Patriarca
- [Salute e prevenzione nelle scuole: un'iniziativa contro le dipendenze](#), di Giovanni Patriarca
- ["Ottimo paretiano" e paradosso di Sen: applichiamoli all'istruzione!](#), di Giovanni Patriarca
- [Il NEPS e l'analisi integrata dei processi educativi](#), di Giovanni Patriarca
- [Sachunterricht: una materia interdisciplinare](#), di Giovanni Patriarca
- [L'Europa tra Danubio e Adriatico. L'identità culturale della pluralità](#), di Giovanni Patriarca
- [Europa: considerazioni di un uomo qualunque \(prima parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Europa: considerazioni di un uomo qualunque \(seconda parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Europa, considerazioni di un uomo qualunque \(terza parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Europa, considerazioni di un uomo qualunque \(quarta parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi

- [Analitici e continentali](#), di Maurizio Matteuzzi
- [“La nonna di Pitagora” per digerire la matematica](#), di Maurizio Matteuzzi
- [L’educazione ai tempi della crisi](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Qualche leggenda metropolitana in tema di istruzione e di crisi](#), di Maurizio Matteuzzi
- [L’ignoranza di coloro che credono che tutte le grandezze siano commensurabili](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Tutti gli uomini tendono alla conoscenza per natura](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Claudio Imprudente: una laurea speciale](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Tito Mameli, Maestro](#), di Andrea Mameli; pensieri dell’autore che prendono voce nella sua intervista al filosofo Maurizio Matteuzzi
- [Monetizzare il sapere](#), di Francesco Bianchini
- [VIDEO – L’Arcivernice: i filosofi del passato rispondono alle domande del presente](#), Carlo Nati intervista Maurizio Matteuzzi
- [Considerazioni inattuali dei grandi sullo stato presente](#), Linda Giannini intervista Maurizio Matteuzzi
- [La buona, la brutta e la cattiva: educazione e corruzione. La questione morale e il futuro dei sistemi d’istruzione](#), di Giovanni Patriarca

\*\*\*

Immagine in testata di [wikipedia](#) (licenza free to share)

Maurizio Matteuzzi